

## Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco



**CELEBRIAMO  
L'EPIFANIA  
DEL SIGNORE**

**GIOVEDÌ  
6 GENNAIO**

**S. Messe a san Nicolò: ore 8.00 - 10.30 - 18.30**

**S. Messa a s. Marco: ore 10.45**

### L'EPIFANIA DEL SIGNORE

L'Epifania è la "manifestazione" di Dio ai lontani. Si realizzano così due belle espressioni che la Chiesa è solita usare nella sua preghiera: "A tutti sei venuto incontro, perché coloro che ti cercano ti possano trovare" e quell'altra di sant'Agostino: "Inquieto è il nostro cuore, finché non riposa in te". I Magi assomigliano molto a noi, perché anche noi siamo spesso lontani dal Signore. Per cercarlo compiono un cammino pieno di errori, ma hanno un'infinita pazienza di ricominciare. Nella vita il dramma non sono gli errori, ma arrendersi agli errori e saper ricominciare è il segno bello di un desiderio che non si spegne. Questi sapienti venuti da lontano camminano con i piedi per terra, ma con gli occhi fissi nel cielo, a cercare una stella che faccia da guida. E' questa la bellezza della festa che celebriamo in questo tempo natalizio. Poter poi "adorare" il Signore nel Bambino di Betlemme e offrirgli i doni che rappresentano la nostra fede e la nostra vita, completa il quadro dell'Epifania. Invitiamo tutti a vivere questa festa con questi pensieri nel cuore.

### BATTESIMO DEL SIGNORE

E' la celebrazione che la Chiesa fissa dopo l'Epifania. Il cielo si apre quando Gesù, immergendosi nelle acque del Giordano, di fatto si immerge nella nostra povera umanità. Il gesto di Gesù richiama il dono del nostro Battesimo, con il quale è venuta a noi la Vita di Dio. La festa del Battesimo di Gesù può farci riscoprire il dono straordinario del nostro Battesimo con il quale siamo diventati cristiani, discepoli di Gesù, ma potrebbe far sorgere nel nostro cuore anche una domanda profonda: "Che cosa ne hai fatto del tuo Battesimo?".

### ORARIO NORMALE DELLE MESSE

Con Domenica 9 gennaio, a s. Nicolò, riprendiamo l'orario normale delle s. Messe. Alle 9.30 sono invitati anche i piccoli di 2<sup>a</sup> elementare (come da calendario) che proseguiranno poi l'incontro di catechesi fino alle ore

11.30. Raccomandiamo a tutti la partecipazione all'Eucaristia della Domenica, superando paure e pigrizie che non fanno parte di un corretto modo di affrontare questo tempo delicato, dove è richiesta certamente la prudenza, ma solo questa.

### RIPRESA DEL CATECHISMO

Per gli altri gruppi delle elementari (3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>) riprendiamo regolarmente gli incontri di catechismo a partire da sabato 8 gennaio e domenica 9 gennaio (per i gruppi di s. Marco), mentre per le medie e le superiori saranno i catechisti a comunicare direttamente alle famiglie gli incontri di ripresa dopo il Natale. A tutti comunque rinnoviamo l'invito a mettere al centro della settimana la celebrazione dell'Eucaristia.

### PREMIAZIONE DEI PRESEPI

Ringraziamo i ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare e le loro famiglie per i bellissimi presepi preparati con gusto e fantasia in occasione del Natale e li invitiamo tutti alla Messa delle 9.30 (a s. Nicolò) e alle 10.45 (a s. Marco) di Domenica 16 gennaio, per condividere un piccolo momento di festa con la "premiatura" dei migliori.

### NELLA PACE DEL SIGNORE

Anche se con l'amarezza nel cuore, per non aver potuto vivere la festa del Natale nella serenità e nella gioia, abbiamo celebrato la verità dell'Incarnazione espressa dalle parole: "Dio si è fatto come noi, per farci come Lui", e così hanno raggiunto la meta della vita: **Antonietta Levorato ved. Dei Rossi** di via F.lli Rosselli e **Galliano Falzoni** di via Fontana. Per loro abbiamo celebrato il commiato cristiano e abbiamo chiesto al Signore il dono della consolazione per le loro famiglie.

### PICCOLO BILANCIO DI FINE 2021

Funerali a san Nicolò: 108 - a san Marco: 16

Battesimi a san Nicolò: 41 - a san Marco: 0

Matrimoni a san Nicolò: 09 - a san Marco: 0

Prima Comunione a san Nicolò: 68 - a san Marco: 20

Cresime a san Nicolò: 56 - a san Marco: 21

Questi sono i numeri freddi registrati dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021 nelle nostre due parrocchie. Ci sarebbero da fare parecchie riflessioni, ma le lasciamo a ciascuno. Certo c'è una grande prevalenza di funerali rispetto alle nuove nascite e ai battesimi. Preoccupa ancora, non poco, lo scarso numero di Matrimoni, che escludono però i matrimoni civili e soprattutto le convivenze che hanno il predominio.



# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 [www.sannicolosanmarco.it](http://www.sannicolosanmarco.it) @sannicolo\_sanmarco  
S. Marco - Via San Marco, 12 [sannicolomira@libero.it](mailto:sannicolomira@libero.it) @parrocchiedimira  
Tel 041 420078

**II<sup>a</sup> DI NATALE - 2 GENNAIO 2022**



**Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima.  
Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua madre,  
si prostrarono e lo adorarono.  
Poi aprirono i loro scrigni e gli offerirono in dono:  
oro, incenso e mirra.**



# Pensiero sul Natale

## Il presepio e la semplicità del Natale

Il presepio è qualcosa di molto semplice, che tutti i bambini capiscono. È composto magari di molte figurine disparate, di diversa grandezza e misura: ma l'essenziale è che tutti in qualche modo tendono e guardano allo stesso punto, alla capanna dove Maria e Giuseppe, con il bue e l'asino, attendono la nascita di Gesù o lo adorano nei primi momenti dopo la sua nascita. Come il presepio, tutto il mistero del Natale, della nascita di Gesù a Betlemme, è estremamente semplice, e per questo è accompagnato dalla povertà e dalla gioia. Non è facile spiegare razionalmente come le tre cose stiano insieme. Ma cerchiamo di provarci. Natale, mistero di povertà. Il mistero del Natale è certamente un mistero di povertà e di impoverimento: Cristo, da ricco che era, si fece povero per noi, per farsi simile a noi, per amore nostro e soprattutto per amore dei più poveri. Tutto qui è povero, semplice e umile, e per questo non è difficile da comprendere per chi ha l'occhio della fede: la fede del bambino, a cui appartiene il Regno dei cieli. Come ha detto Gesù: «Se il tuo occhio è semplice anche il tuo corpo è tutto nella luce». La semplicità della fede illumina tutta la vita e ci fa accettare con docilità le grandi cose di Dio. La fede nasce dall'amore, è la nuova capacità di sguardo che viene dal sentirsi molto amati da Dio. La gioia piena. Il frutto di tutto ciò si ha nella parola dell'evangelista Giovanni nella sua prima lettera, quando descrive quella che è stata l'esperienza di Maria e di Giuseppe nel presepio: «Abbiamo veduto con i nostri occhi, abbiamo contemplato, toccato con le nostre mani il Verbo della vita, perché la vita si è fatta visibile». E tutto questo è avvenuto perché la nostra gioia sia perfetta. Tutto è dunque per la nostra gioia, per una gioia piena. Questa gioia non era solo dei contemporanei di Gesù, ma è anche nostra: anche oggi questo Verbo della vita si rende visibile e tangibile nella nostra vita quotidiana, nel prossimo da amare, nella via della Croce, nella preghiera e nell'Eucaristia, in particolare nell'Eucaristia di Natale, e ci riempie di gioia. Semplicità Povertà, semplicità, gioia: sono parole semplicissime, elementari, ma di cui abbiamo paura e quasi vergogna. Ci sembra che la gioia perfetta non vada bene, perché sono sempre tante le cose per cui preoccuparsi, sono tante le situazioni sbagliate, ingiuste. Come potremmo di fronte a ciò godere di vera gioia? Ma anche la semplicità non va bene, perché sono anche tante le cose di cui diffidare, le cose complicate, difficili da capire, sono tanti gli enigmi della vita: come potremmo di fronte a tutto ciò godere del dono della semplicità? E la povertà non è forse una condizione da combattere e da estirpare dalla terra? Lo spirito di povertà. Ma gioia profonda non vuol dire non condividere il dolore per l'ingiustizia, per la fame del mondo, per le tante sofferenze delle persone. Vuol dire semplicemente fidarsi di Dio, sapere che Dio sa tutte queste cose, che ha cura di noi e che susciterà in noi e negli altri quei doni che la storia richiede. Ed è così che nasce lo spirito di povertà: nel fidarsi in tutto di Dio. In Lui noi possiamo godere di una gioia piena, perché abbiamo toccato il Verbo della vita che risana da ogni malattia, povertà, ingiustizia, morte. Se tutto è in qualche modo così semplice, deve poter essere semplice anche il crederci. Per credere basta il cuore. Sentiamo spesso dire oggi che credere è difficile in un mondo così, che la fede rischia di naufragare nel mare dell'indifferenza e del relativismo odierno o di essere emarginata dai grandi discorsi scientifici sull'uomo e sul cosmo. Non si può negare che può essere oggi più laborioso mostrare con argomenti razionali la possibilità di credere, in un mondo così. Ma dobbiamo ricordare la parola di san Paolo: per credere bastano il cuore e la bocca. Quando il cuore, mosso dal tocco dello Spirito datoci in abbondanza, crede che Dio ha risuscitato dai morti Gesù e la bocca lo proclama, siamo salvi. Il Signore è di tutti. È un atto talmente semplice che non distingue fra dotti e ignoranti, tra persone che hanno compiuto un cammino di purificazione o che devono ancora compierlo. Il Signore è di tutti, è ricco di amore verso tutti coloro che lo invocano. La fede è abbandono e fiducia.

(Carlo Maria Martini)

## Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II<sup>a</sup> SETTIMANA

### DOMENICA 2 GENNAIO 2022

#### 2<sup>a</sup> DOPO NATALE

ore 8.00:

ore 10.30:

ore 18.30:

### LUNEDI' 3 GENNAIO

ore 18.00: Valentini Luigina, Jole e Rino -  
Talamoni Antonio, Tuzzato Annamaria  
Beveresco Emma - Paola e Francesco

### MARTEDI' 4 GENNAIO

ore 18.00:

### MERCOLEDI' 5 GENNAIO

ore 18.30: PREFESTIVA  
Saccon Mario - Arturo

### GIOVEDI' 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 8.00:

ore 10.30: Busalacchi Francesco

ore 18.30:

### VENERDI' 7 GENNAIO

ore 18.00:

### SABATO 8 GENNAIO

ore 18.30: PREFESTIVA

### DOMENICA 9 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 8.00: Renato - Sorato Severino, Ines e  
Francesco

ore 9.30:

ore 11.00: Manente Renzo Bruno (Ann)

ore 18.30:

*Per parlare di speranza a chi è disperato,  
bisogna condividere la sua disperazione;  
per asciugare una lacrima dal volto di chi  
soffre, bisogna unire al suo il nostro pianto.*

*A Betlemme scopriamo che Dio non è  
qualcuno che prende la vita, ma colui che  
dà la vita per noi.*

(Twitter Papa Francesco)

#### ORARIO SANTE MESSE

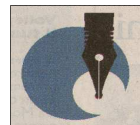
Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30  
S. Marco: 10.45

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò: 18.00  
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



## Appunti di don Gino

### COSA RESTA ?

I nostri vecchi lo sapevano bene che: "L'Epifania tutte le feste le porta via" e che il giorno dopo si tornava al lavoro consueto. Il proverbio è vero, forse ha bisogno che si aggiunga una piccola domanda: "E di tutte queste feste, cosa resta?". Sono state un'occasione di pausa dalla fatica, hanno offerto l'occasione di qualche buon pranzo in compagnia, hanno dato la gioia di fare e di ricevere qualche regalo, sono state anche l'occasione per pregare un po' di più, occasione offerta anche a chi di solito sta un po' alla larga dall'odore delle candele e dell'incenso. Ma questa piccola domanda mi sento di rivolgerla invece a chi è solito partecipare alla preghiera della comunità. La notte di Natale l'ho proposta, con un semplice esempio, soprattutto ai nostri giovani che hanno gremito la nostra chiesa di s. Nicolò per la messa di mezzanotte. L'esempio è quello dell'onda del mare che sembra voler riversare un po' d'acqua sulla terra, ma poi se la riprende subito, con un incessante dare e riprendere, così che alla fine non resta niente. E' il grande guaio che potrebbe capitarci. Il Natale offre un dono straordinario per questa nostra terra e per questa nostra povera umanità. Se non lo tratteniamo e se non lo facciamo nostro, il mare se lo riprende, come fa sempre l'onda e alla fine la terra rimane asciutta, come se niente fosse capitato. E allora, povero Natale!

### TAMPONI, VACCINI E QUARANTENA

Non si parla d'altro. Metà dei telegiornali sono occupati da queste notizie, ma il discorso passa anche di bocca in bocca, con una sorta di passaparola che sembra l'unico argomento del momento. Sì, è vero, c'è preoccupazione, ci deve essere prudenza, bisogna smetterla con le notizie false e stupide che girano nei social, ma soprattutto bisogna vivere e vivere con serenità anche se con prudenza. Mi pare che un po' di saggezza e di buon senso debba caratterizzare anche questo momento delicato. E invece sembra che prevalga una sorta di angoscia e di ossessione di massa. L'unica lezione che dovremmo imparare da questa situazione è quella, di fronte alla quale chiudiamo gli occhi, facendo finta di niente: siamo fragili, non siamo i padroni del mondo; siamo "sulla stessa barca sbalottata dal mare in tempesta", come ci ha ricordato Papa Francesco un anno fa. Dovremmo interrogarci sul nostro modo di vivere e dovremmo domandare alla nostra coscienza quanta fede abbiamo nel Signore e quale solidarietà dovremmo imparare a condividere tra noi. Nella vita le cose non capitano mai a caso, ma portano con sé un messaggio per la vita. Non saperlo decifrare è il vero guaio che non s'impara con i vaccini, i tamponi o la quarantena. La preghiera di questo Natale è stata disertata da tante (troppe) persone, per paura o per poca fede? E' onesto chiederselo.

### IL CANTO

Abbiamo la fortuna di avere un bel "gruppo voce" e un numeroso gruppo di chitarristi. Così tutte le celebrazioni del Natale hanno avuto un tocco di bellezza che il canto porta con sé. Di questo siamo profondamente grati. Dietro, però, a questo dono che rende belle e gioiose le liturgie di questo tempo natalizio c'è un impegno che richiede costanza e serietà. Le cose belle e importanti non s'improvvisano mai. Questo lo diciamo per affetto e riconoscenza. Ma dietro a tutto questo potrebbe nascondersi anche qualche rischio. Il primo è quello di delegare ad altri ciò che dovremmo fare tutti. Il canto non è la prerogativa di un gruppo, ma è un gesto di fede che coinvolge tutta l'assemblea. C'è una differenza profonda tra un coro che canta e una chiesa intera che canta. C'è anche un altro rischio: il "gruppo voce" che anima il canto tutte le settimane e non soltanto nelle grandi feste, è aperto a tutti, giovani e non più giovani, ma non è così facile pensare: anch'io potrei farne parte e offrire la mia voce e la mia fede, perché la preghiera sia ancora più bella. La stessa cosa potrebbe pensarla anche chi sa suonare un qualsiasi strumento.

## Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II<sup>a</sup> SETTIMANA

### MONASTERO AGOSTINIANE

### DOMENICA 2 GENNAIO 2022

ore 9.00: Intenzioni offerente

### LUNEDI' 3 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

### MARTEDI' 4 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

### MERCOLEDI' 5 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni offerente

### GIOVEDI' 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE

ore: 9.00: Intenzioni offerente

### VENERDI' 7 GENNAIO

ore 7.00: Carraro Giovanni, Gino, Giuseppina

### SABATO 8 GENNAIO

ore 7.00: Intenzioni Fam. Tereza

### DOMENICA 9 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 9.00: Giovanni

### PARROCCHIA SAN MARCO

### DOMENICA 2 GENNAIO 2022 2<sup>a</sup> DI NATALE

ore 10.45:

### LUNEDI' 3 GENNAIO

ore 8.30:

### MARTEDI' 4 GENNAIO

ore 8.30: Fecchio Ines, Giovanni, Pia e  
Antonia

### MERCOLEDI' 5 GENNAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

Pigozzo Paolo, Maria, Tina, Luigi

### GIOVEDI' 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE

ore 10.45: Giambruno, Doriano, Giuseppe

### VENERDI' 7 GENNAIO

ore 8.30

### SABATO 8 GENNAIO

ore 17.30: PREFESTIVA

### DOMENICA 9 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 10.45: